



Report consultazioni online Puzzled by Policy

**Città di Torino
(Febbraio-Giugno 2012)**

Sommario

SOMMARIO	2
1 IL PROGETTO PUZZLED BY POLICY	3
2 I RISULTATI - IL SONDAGGIO ONLINE	6
3 I RISULTATI - IL DIBATTITO ONLINE	9
4 CONCLUSIONI.....	11

1 Il Progetto Puzzled by Policy

La Città di Torino partecipa al progetto triennale europeo Puzzled By Policy, che ha come obiettivo quello di sperimentare strumenti di e-Democracy nell'ambito delle leggi italiane ed europee sull'immigrazione. Torino fa parte delle quattro città pilota del progetto, insieme a La Laguna, Atene e Budapest. I due temi principali su cui è stato avviato il dibattito online sono:

1. la partecipazione degli immigrati al voto amministrativo
2. il riconoscimento dei titoli di studio e della professionalità degli immigrati

L'obiettivo del progetto è far discutere cittadini e associazioni su questi temi e più in generale sulle leggi che riguardano l'immigrazione, facendo arrivare le proprie opinioni a chi, sia a livello cittadino che a livello nazionale, si occupa istituzionalmente e legislativamente di questi temi.

Per favorire la partecipazione è stata messa a punto una piattaforma online che risponde all'indirizzo <http://join.puzzledbypolicy.eu> e che mette a disposizione dei cittadini due strumenti di partecipazione:

- Il sondaggio: per confrontarsi con le leggi sull'immigrazione e con i principali partiti e associazioni nazionali
- il dibattito online: per discutere gli argomenti caldi del momento con la comunità italiana e straniera



The screenshot shows the main interface of the 'Puzzled by Policy' website. At the top, there is a header with the logo and the text 'PUZZLED BY POLICY? Helping you be part of the EU'. Below the header, there are navigation links for 'Benvenuto', 'Log In', and 'Registrati'. The main content area features a central message: 'Di la tua! in pochi click puoi esprimere il tuo punto di vista riguardo le leggi sull'immigrazione' and 'Fai sapere a chi decide cosa bisognerebbe fare riguardo l'immigrazione e perché! Lasciati coinvolgere!'. There are three main interactive cards: 'Comprendi' (with an image of a document titled 'IMMIGRATION'), 'Discuti' (with an image of hands forming a circle), and 'Condividi' (with an image of a group of people). Each card has an 'Inizia' button. At the bottom, there is a 'Seguici:' section with social media icons for Facebook, LinkedIn, Twitter, Flickr, and YouTube.

E' inoltre disponibile una versione "widget" del sondaggio, disponibile alla url http://www.facebook.com/cittaditorino/app_245347962192828 facilmente utilizzabile e integrabile in qualsiasi sito o piattaforma social.

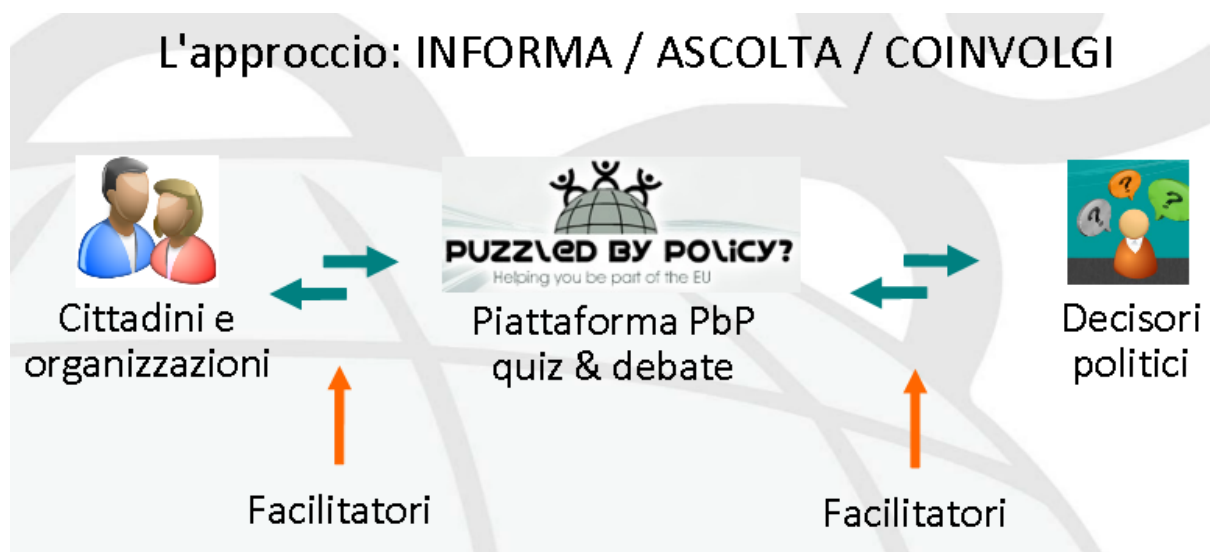
L'approccio adottato è basato su tre fasi:

INFORMARE → attraverso, ad esempio, news via web, post su social network, mailing list, incontri;

ASCOLTARE → consultare i target tramite un sondaggio online (e un widget Facebook) per confrontarsi con le leggi sull'immigrazione e con i principali partiti e associazioni nazionali

COINVOLGERE → animare un dibattito online per discutere gli "hot topic" con la comunità italiana e straniera, dare un contributo ai decision-maker e ricevere un feedback di ritorno

Il processo partecipativo è illustrato nella figura che segue.



Tra i target individuati per il progetto vi sono in generale tutti i cittadini, italiani e stranieri, ma una particolare attenzione è posta verso le seguenti categorie (definite *hard-to-reach*): gli immigrati, i disoccupati, le persone sotto i 18 anni e sopra i 50 anni, le persone con bassa scolarità.

In particolare sono stati coinvolti i seguenti *target*:

- I giovani immigrati del Servizio Civile Volontario
- Le 3 principali comunità straniere torinesi: le comunità Romena, Albanese e Araba

Sono inoltre stati coinvolti nel progetto i principali Partiti rappresentati in Parlamento, i Sindacati, le Organizzazioni, le Chiese e le ONG.

Come “decisore politico” è stato in questa fase coinvolto l'Assessorato com delega alle politiche d'integrazione.

I coinvolgimenti sono avvenuti attraverso vari canali, come illustrato nella tabella seguente.

Metodo	Quantità	Target
E-mail communications	60	Hard-to-reach, stakeholder e decision-makers
Call / phone communications	15	Stakeholder e decision-maker
Facebook posts	2	Tutti
Twitter posts	3	Tutti
Meetings	8	Stakeholder e decision-maker
Demonstrations	1	Stakeholder
Focus Group	3	Stakeholder
Workshop	2	Hard-to-reach e stakeholder
Other face-to-face meetings	1	Stakeholder
Widget	5	Fan della pagina Facebook della Città di Torino, stakeholder follower e cittadini in generale
Press release	1	Tutti
Online article	8	Tutti
Web blog	3	Tutti

I Paesi pilota sono Grecia, Italia, Spagna e Ungheria, e più di 6000 saranno le persone coinvolte da Puzzled by Policy in questo processo di eDemocracy. Maggiori informazioni possono essere reperite all'indirizzo www.puzzledbypolicy.eu

Il progetto Puzzled by Policy è cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Information and Communications Technologies (ICT) Policy Support Programme (PSP). Il progetto si svolge nell'arco temporale che va dal 01/10/2010 al 30/09/2013 e il Consorzio di beneficiari del finanziamento è coordinato dalla National University of Ireland di Galway (Irlanda) e vede coinvolti, oltre a Irlanda e Italia, i seguenti Paesi: Grecia, Ungheria, Portogallo, Slovenia, Spagna, Olanda e Regno Unito.

2 I risultati - il sondaggio online

Con il sondaggio online è possibile rispondere a 15 domande sull'immigrazione, che permettono di confrontare il proprio punto di vista con la legislazione e i partiti e le organizzazioni del Paese.

Le domande sono organizzate secondo le seguenti categorie:

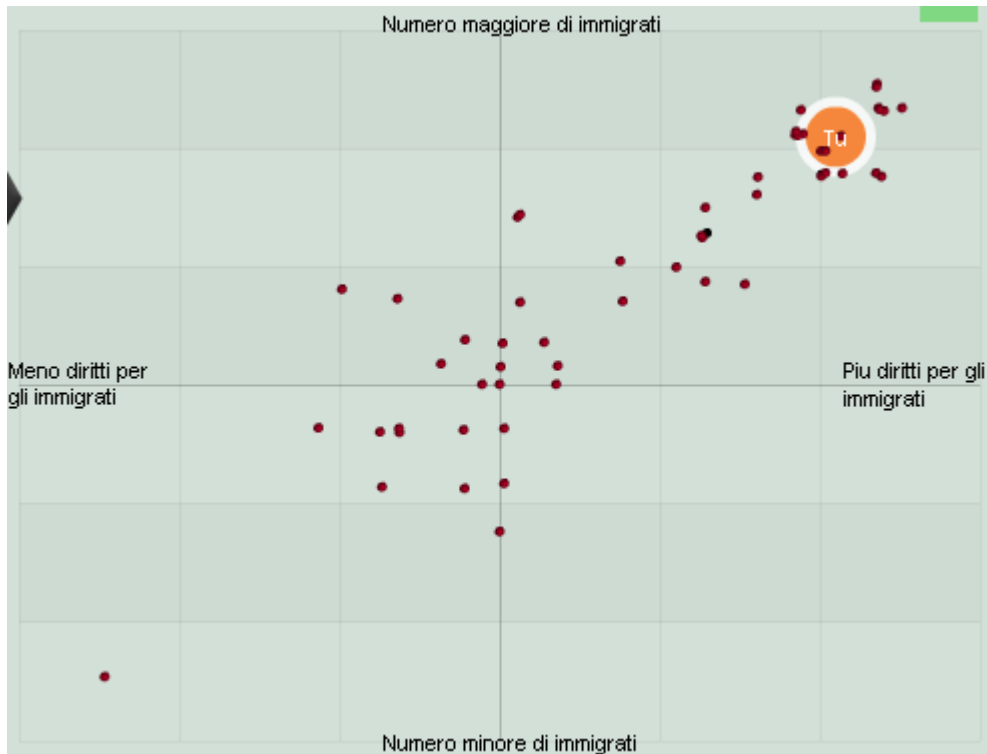
- ⤴ Immigrazione ai fini di occupazione
- ⤴ Ingresso e soggiorno per motivi di studio
- ⤴ Immigrazione per motivi di ricongiungimento familiare
- ⤴ Residenti extracomunitari a lungo periodo e politica di naturalizzazione
- ⤴ Immigrazione clandestina e politiche di riammissione e rimpatrio



Il risultato del sondaggio, nei primi cinque mesi di utilizzo, è il seguente:

“gli utenti sono distribuiti principalmente nel quarto di diagramma in cui si registra un significativo accordo verso un maggior riconoscimento di diritti e opportunità per gli immigrati. Tuttavia vi è anche un numero significativo di cittadini preoccupati del numero di immigrati nel Paese.”

Ad oggi il numero di partecipanti al sondaggio in Italiano è 226. Segue la distribuzione degli utenti.



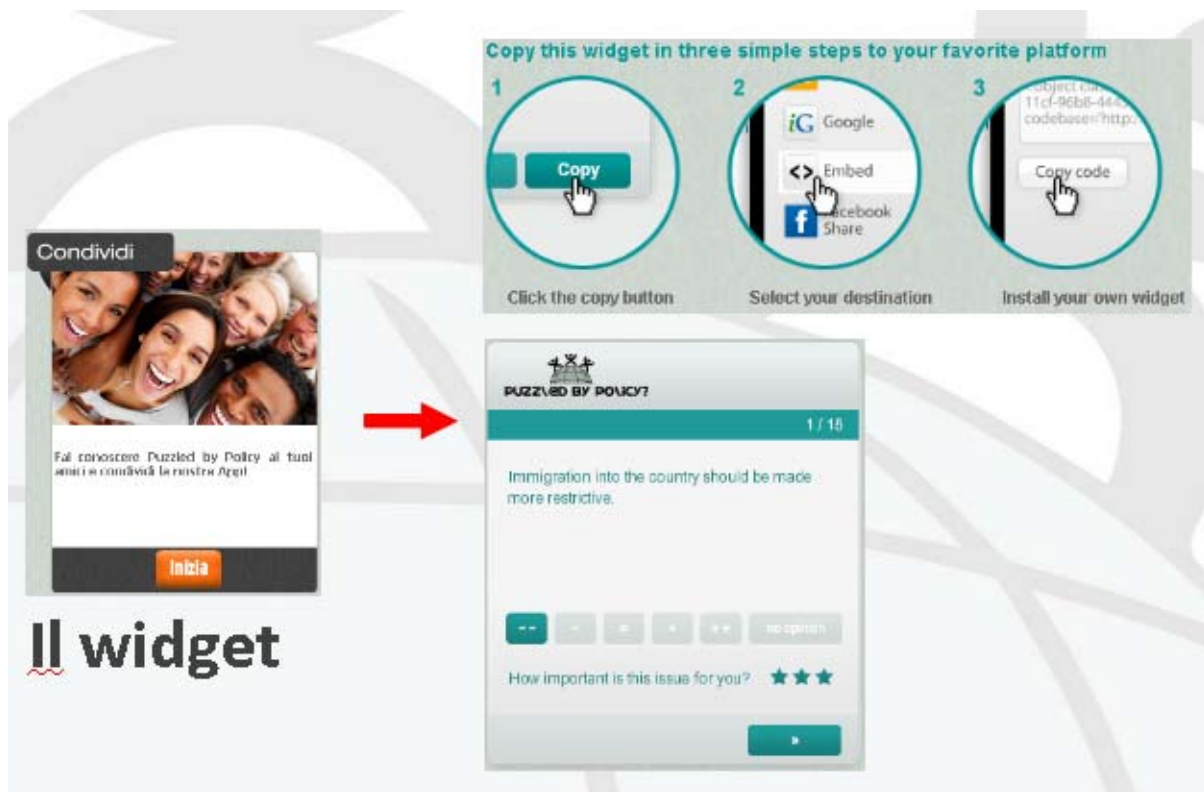
E' da segnalare in modo particolare la presenza di due domande specifiche per il *pilot* italiano:

- (n.10) I cittadini extracomunitari che risiedono legalmente in uno Stato membro dell' UE dovrebbero avere il diritto di voto alle elezioni amministrative.
- (n.15) Il titolo di studio di un immigrato regolare dovrebbe essere automaticamente riconosciuto da parte del Paese membro dell' UE ospitante.

Il primo argomento è stato selezionato perché ampiamente trattato dai mass media e presente nell'agenda politica dei principali partiti italiani. Il secondo invece è un argomento molto sentito dalle comunità straniere locali, perché di grande impatta sulla loro vita quotidiana.

Per entrambi questi temi i partecipanti hanno dato una netta approvazione, preferendo in media risposte oscillanti tra il “parzialmente d'accordo” e il “completamente d'accordo”.

Lo stesso set di domande è stato messo a disposizione attraverso il PbP widget, utilizzabile e integrabile in qualsiasi blog o piattaforma social.



E' da rilevare che 40 dei partecipanti hanno compilato la scheda demografica, permettendo di fare la seguente classificazione statistica:

- Numero di utenti comuni: 20
- Numero di utenti *hard to reach*: 20

Alcune considerazioni sulle risposte degli utenti:

- Parziale disaccordo con la necessità di maggiori restrizioni verso l'immigrazione
- Immigrazione ai fini di occupazione: parziale accordo con una legislazione più aperta
- Ingresso e soggiorno per motivi di studio: parziale accordo con una legislazione più aperta
- Immigrazione per motivi di ricongiungimento familiare: parziale accordo con una legislazione più aperta
- Residenti extracomunitari a lungo periodo e politica di naturalizzazione: parziale accordo con una legislazione più aperta, ma con la richiesta di un'adesione ai valori e alla cultura locale
- Immigrazione clandestina e politiche di riammissione e rimpatrio: parziale accordo con una politica restrittiva riguardo l'immigrazione clandestina e i reati commessi dagli immigrati

Questi risultati e queste considerazioni possono essere utilizzate dal legislatore per capire il punto di vista dei cittadini e degli stakeholder su argomenti di attualità particolarmente sentiti nel Paese. Possono essere altresì prese in considerazione nella progettazione delle future politiche locali d'integrazione.

3 I risultati – il dibattito online

Con lo strumento web per il dibattito online è possibile discutere gli argomenti sopra descritti con gli altri utenti e con gli stakeholder. I partecipanti hanno in genere espresso un particolare interesse per i temi riguardanti l'integrazione e la cittadinanza, contribuendo in particolare ai *thread* su cittadinanza e diritto di voto alle elezioni amministrative, mostrandosi significativamente favorevoli a un'estensione dei diritti in questo campo.

3239 cittadini hanno visitato lo strumento di dibattito online in lingua italiana e 45 persone hanno contribuito attivamente alla discussione.



URL: <http://join.puzzledbypolicy.eu/it-IT/uDebate.aspx>

Particolare enfasi è stata data alla domanda “Pensi che la tua cittadinanza dipenda dal luogo in cui vivi o dalla nazionalità dei tuoi genitori?”. D'altra parte il tema dello “ius soli”, contrapposto allo “ius sanguinis”, è molto dibattuto in questo periodo e allo stesso tempo in Italia l'argomento dell'acquisizione della cittadinanza è molto sensibile per gli immigrati, soprattutto a causa delle norme e della burocrazia che ne rendono il percorso lungo e tortuoso. L'altro argomento, strettamente collegato, del diritto di voto alle elezioni amministrative è altrettanto rilevante.

Anche nel caso del dibattito online lo scopo di questo report è quello di informare il legislatore e gli enti coinvolti di quali siano i temi e le opinioni più sentite fra i cittadini, con l'obiettivo di influire sulle future politiche relative all'immigrazione.

Sei qui: [Categorie](#) [Residenti extracomunitari a lungo periodo e...](#) La cittadinanza dovrebbe essere collegata al proprio luogo...

La cittadinanza dovrebbe essere collegata al proprio luogo di nascita o alla nazionalità dei genitori? - Details

Totale messaggi

I figli di immigrati regolarmente residenti in Italia dovrebbero essere automaticamente cittadini italiani

- cittadinanza in automatico?
 - OK
- A favore
 - re
 - re1
- BISOGNA FARE UNA RICHIESTA SECONDO ME.
 - certo.....
 - tempi certi
- PER TUTTI
 - PERCHE ?
 - uno ha la cittadinanza del suolo dove nasce se i genitori sono residenti e vivono qui

[Stampa](#)

Titolo del messaggio

stop alle espulsioni di nostri concittadini

18 giu 2012, 18:20 da Ste

sono d'accordo,

purtroppo in questo momento avviene persino che cittadini nati in Italia vengano rinchiusi in un CIE in attesa del rimpatrio in un Paese che non hanno mai visto

sono nostri concittadini...

[Stampa](#)

Per fare qualche esempio, alcuni partecipanti hanno raccontato le loro 'disavventure', facendo emergere tempi molto lunghi, talvolta superiori ai 20 anni, per l'acquisizione della cittadinanza. Altri hanno evidenziato l'opportunità di un automatismo dell'acquisizione della cittadinanza per chi è nato sul suolo italiano e altri ancora hanno denunciato l'utilizzo dei CIE (Centri di Identificazione ed Espulsione) e dello strumento del rimpatrio per persone nate in Italia che non sono mai state nel presunto Paese di origine destinazione del cosiddetto rimpatrio.

La richiesta rivolta ai legislatori e ai decisori è generalmente quella di agire, sul piano della legge e dei regolamenti, per ridurre, anche a livello locale, burocrazia ed ingiustizie.

4 CONCLUSIONI

I partecipanti al sondaggio e al dibattito online hanno evidenziato un particolare interesse per i temi legati alla residenza di lungo periodo, quindi all'integrazione e alla cittadinanza. Su questo il messaggio chiave indirizzato al legislatore è la richiesta di tempi più brevi e certi per il raggiungimento della cittadinanza italiana. Ha destato anche un buon interesse il tema del diritto al voto amministrativo, strettamente collegato al precedente in quanto subordinato alla cittadinanza.

Hanno risposto al sondaggio online 226 utenti e più di 3200 hanno visitato le discussioni online in lingua italiana.

Dopo cinque mesi di utilizzo della piattaforma di Puzzled by Policy, questi sono i risultati della partecipazione:

- Il sondaggio ha evidenziato una tendenza a una legislazione un po' più aperta nel riconoscimento dei diritti degli immigrati e una richiesta di adesione ai valori e alla cultura locale.
- Dal dibattito online è emersa in particolare la richiesta di una semplificazione della burocrazia e un accorciamento dei tempi per l'acquisizione della cittadinanza. Con un particolare interesse al tema dello "ius soli".

In generale i partecipanti chiedono ai decisori politici, anche a livello locale, di agire sulla semplificazione della burocrazia e di rendere più semplice, a livello di legge e di regolamenti, il raggiungimento della cittadinanza. Solitamente non è facile per il target di questa iniziativa far sentire la propria voce ai decisori politici, sia a livello locale che a livello nazionale, e spesso i media hanno un impatto molto forte e contrario rispetto ai bisogni delle comunità straniere in Italia. Di qui l'opportunità che Puzzled by Policy offre di far arrivare sul tavolo di lavoro delle istituzioni il contributo e la voce delle comunità e dei cittadini.